

Incontro ( da remoto) del **15 febbraio**

Presenti: 8

Romanzo letto: **Eva Luna** di **Isabel Allende**, Feltrinelli

Eva Luna presenta diverse caratteristiche comuni a molta letteratura sudamericana: c'è la dimensione onirica fiabesca (la protagonista è un'abile cantastorie, che rielabora gli avvenimenti quotidiani rendendoli meno amari, mescolandoli alle voci, ai racconti filtrati dalla radio, dalle figure che incontra, prima di tutto la madre, da cui riprende l'abilità oratoria); la cultura magica di riti e tradizioni; il colore e la vivacità delle descrizioni degli ambienti e dei personaggi; il destino che capovolge le direzioni di vita; le grandi avventure e le sfide avvincenti, tra terre lontane da esplorare e luoghi da ricostruire; il realismo delle vicende concrete che narrano la Storia di una nazione nel corso del tempo, la sofferenza di un popolo in rivolta che lotta per difendersi dalle ingiustizie. Sono tutti ingredienti che, in dosi diverse, ci fanno apprezzare lo stile della Allende, in particolare dei suoi primi scritti e che nelle ultime prove, dalla scrittura più fredda e lineare (una lettrice la definisce "imborghesita"), si sono persi per strada. Non c'è la drammaticità estrema di Paula, la Allende qua mostra ottime capacità di un intrattenimento più "lieve".

Per alcuni di noi è stata, dopo diversi anni, una piacevole seconda lettura. C'è chi erroneamente si è dedicato a Eva Luna Racconta, dove si ritrovano molti dei personaggi citati in Eva Luna e anche qua il sogno e la realtà concreta si intrecciano perfettamente. Sembra di entrare dentro ad un quadro di Chagall, con le atmosfere e i suoni de le Mille e una notte.

Sebbene non siano esplicitate date o posti precisi, i riferimenti menzionati, molto concreti, si legano in un filo unico, corrispondente alle tante pagine che segnano in parallelo il Cile tra gli anni 50 e 70, quello della dittatura e dei sommovimenti, e l'Europa del periodo bellico e post bellico. Il bisogno di verità, il desiderio di conoscenza e di giustizia muovono le vite dei personaggi, tutti alla ricerca di un riscatto dall'ambiente violento e misero dove il potere e il sistema dominante li ha confinati. Ognuno/a cerca una propria strada, tenta di definire meglio i desideri al di là della famiglia, dei contesti sociali e culturali in cui si è nati. E' un romanzo di ripartenze, di incontri tra spiriti liberi. Nella maggior parte dei casi sono accidenti casuali, eventi a volte bizzarri e paradossali, che fanno prendere coscienza a Eva Luna, a Huberto come a Rolf o a Melecio (poi Mimi), dei propri talenti, delle reali aspirazioni. Rolf viene "spedito" nella lontana America Latina dalla madre, non parte per sua volontà. Eva Luna viene concepita casualmente quando la madre decide di dare forza e vitalità al giardiniere moribondo, che esce dalla sofferenza grazie alle sue attenzioni amorose.

Tutti devono passare attraverso delle prove, devono faticare per ottenere ciò che si vuole, le donne più degli uomini. I personaggi maschili sono infatti facilitati, perché godono dei privilegi del proprio genere. Le decisioni e il potere sono nelle mani degli uomini. Huberto si considera "un maschio da capo a piedi" ed è predestinato al comando; l'aggressività, l'autorità, la sicurezza sono elementi quasi congeniti in lui, così come in lui è forte la convinzione che siano gli uomini a occuparsi della guerriglia, a difendere le proprie donne e non vuole Eva Luna con sé nelle montagne, luoghi da lui considerati troppi pericolosi per una ragazza. Se c'è una costante nella narrazione, è proprio la volontà esplicita della

Allende, pagina dopo pagina, di sovvertire lo schema di genere. La dura vita nel convento spinge Consuelo a mettere in dubbio un Dio tirannico poco fraterno e piuttosto a riconoscersi in una divinità femminile più caritatevole. Nella parte centrale della storia Eva Luna trova vitto e alloggio presso la Signora, una donna che gestisce con fermezza una casa di appuntamenti e che, costretta alla fuga, saprà reinventarsi e di nuovo capace di trasformare il piacere e il desiderio maschile a suo vantaggio, dedicandosi al commercio di sex toys.

Il destino di Eva Luna sembra inizialmente segnato perchè come tutte le donne, la tradizione le impone subalternità e dipendenza, ma pian piano nasce in lei la convinzione di una continua lotta quotidiana per guadagnarsi un posto nel mondo. Ad un certo punto decide di prendere l'iniziativa, la sua personalità prende il sopravvento e sceglie diversamente da quello che le figure maschili le hanno ordinato. Ma il libro rimane un romanzo d'amore e la felicità sembra essere strettamente connessa agli affetti. L'amore che scambussola, il desiderio verso Huberto è tale che la protagonista arriva a sognare di "cucinargli i pasti, lavargli gli indumenti, dormire con lui ogni notte". L'apatia di Zulema, la moglie del turco (altri due personaggi rilevanti), trova le sue radici nel rifiuto di una vita senza amore. Ad una nostra compagna di letture i caratteri sono parsi eccessivamente esagerati, una nota di per sé non negativa, quasi un tentativo di trasformare questi personaggi in leggendari.

Le condizioni sanitarie ci costringono ad una vita più sedentaria, ecco perché il dialogo tra noi si sposta su dei buoni motivi per riempire le nostre giornate. A questo giro ci siamo dedicati alle ultime visioni. Tra piattaforme private, (Netflix, Mubi le più gettonate) e canali Rai e sito della Cineteca bolognese, c'è chi ha riscoperto dei vecchi o nuovi classic: La Mia Africa, Il Monello, Ragione e Sentimento, i film di Kore'eda; qualcuno esplora le diverse serie tv, e tra le ultime apprezzate, Ethos di origine turca. Delle tante avventure gialle, siamo in attesa della traduzione filmica dei romanzi di Gabriella Genisi, centrati sul personaggio del vicequestore Lolita Lobosco, interpretati da Luisa Ranieri.

Quando ci ritroviamo, è "fresco" il giuramento del nuovo governo Draghi. Non ci siamo lasciati scappare commenti sui protocolli dove mascherine, veloci e continue igienizzazioni prendono il sopravvento. Fortunatamente, nonostante l'austerità del momento, riusciamo anche a sorridere grazie alle imitazioni spassose di Neri Marcorè di un Primo Ministro che gioca a monopoli con Angela Merkel e Ursula Von Der Leyden.

Abbiamo parlato anche di: Laura Pariani, Daniel Chavarria, Gabriel Garcia Marquez, Ilaria Tuti, Gabriella Genisi, Charlie Chaplin, Hirokazu Kore'eda.